

Il presepio dei **re magi**

di **Simone E. Tropea**



Anche quest'anno il Natale, la festa della Vita che nasce per dare Vita ad ogni vita, torna a portare nelle nostre case una porzione di storia, di tradizione, di fedeltà ad un'attesa che ci prepara ad accogliere l'Eterna Novità del Dio fatto Uomo, un'icona della concretezza ordinaria che è predisposta, senza saperlo, all'evento piú decisivo della storia. L'espressione dell'arte domestica piú semplice ed alta, nella sua mistica della tavola e dell'attesa é: il presepio.

C'è una figura esotica nel presepio, una figura che parla dell'incontro tra i popoli e le culture. Del viaggio, della ricerca, della risposta ad una provocazione alta, potremmo dire cosmica o astrale, per essere piú precisi.

Sono i magi. Numero indefinito nella Scrittura ma generalmente tre, secondo una tradizione secolare.

Studiosi, gente di pensiero, gente attenta ai segni, persone abituate a guardare in alto, a puntare lo sguardo al di là del loro naso.

Cosa significano quei magi, per noi, nel presepio della vita?

Significano una cosa ben precisa: che ogni vita che nasce incide sul destino di altri e traccia rotte che sono incontri, vite che si incrociano, ricerche che coincidono e viaggi che iniziano.

Ogni vita che nasce é accompagnata da un'eco profetica che suona cosí: questo bambino é una promessa che le distanze verranno accorciate!

I re magi sono anche icona di un dono.

Di tre doni.

L'oro: ogni nato é un re, perché é un uomo libero. Una libertà che é novità assoluta e possibilità radicale di compiere il bene.

L'incenso: ogni figlio é una preghiera ed una preghiera esaudita, perché é quel cielo che porta dentro, il suo vagito di nuovo nato é l'inno di una liturgia cosmica, il canto della carne che squarcia la pura materia e rivela l'esistenza dell'Eterno.

La mirra: ogni bambino che viene al mondo avrà una storia dove la bellezza che é chiamato a scoprire sarà nascosta anche nelle pieghe del dolore che dovrà affrontare.

I magi custodiscono le dimensioni del dono della vita nella loro complessa , profetica ed escatologica, epifania

Sono la terza figura sulla quale il presepio della Vita ci porta a fermarci per un momento interrogandoci profondamente, su come vediamo e viviamo l'esperienza di una vita, di ogni vita che viene al mondo. Su quanto siamo consapevoli che ogni scelta contro la vita é una scelta contro la storia. Tutto il cosmo é involucrato nella nascita di un bimbo e il suo destino, é sempre un cammino di incontri e comunioni possibili.

Questa é l'epifania. Questo é il presepio dei magi.